

Educazione ambientale all'Oasi di Piazza Castello Un bilancio delle attività didattiche e divulgative

Lo scenario

Situata a poca distanza dal centro storico di Monza, l'Oasi Ambientale di Piazza Castello costituisce un insieme molto suggestivo: una briglia del '700, manufatti che costituivano le vecchie mura della città, il sistema delle rogge legate al Lambretto, un'isola fluviale, ecosistemi di terra e di acqua. Uno scenario molto ricco e articolato, a dispetto della sua piccola estensione. Proprio la sua articolazione ha costituito elemento di grande significato e valore didattico e divulgativo. Negli anni, le numerose classi che hanno visitato questo angolo di Monza sono rimaste affascinate dal luogo. Per le docenti e i docenti coinvolti l'uscita all'Oasi ha sempre costituito fonte di innumerevoli spunti di lavoro. Per non poche insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado l'appuntamento all'Oasi è diventato ricorrente nel tempo.

Allo stesso modo, le aperture annuali rivolte a tutta la comunità hanno sempre riscosso un buon successo.

Tematiche ed attività

Da quasi un decennio vengono svolte uscite all'Oasi durante l'anno scolastico. Le visite alla piccola area protetta sono usualmente inserite in programmi didattici di più ampio respiro. Le tematiche trattate abbracciano contesti disparati, quali: biologia delle acque, idrologia e idrografia, storia del nostro territorio, topografia e cartografia, chimica delle acque, depurazione delle acque... Come si vede, un insieme di discipline molto vario.

Sul campo, alunni ed alunne hanno dato vita ad attività di esplorazione, con l'obiettivo di scoprire i tanti elementi paesaggistici e le diverse emergenze ambientali e naturalistiche: i manufatti del passato, gli invertebrati d'acqua, il rapporto tra questa parte di Monza e il resto del territorio... L'uscita è spesso inserita in un percorso più esteso che tocchi anche il centro storico monzese e le acque, tra passato e presente.

Lo schema generalmente seguito prevede un primo incontro in classe di presentazione sull'Oasi e sulle acque di Monza, l'uscita sul campo e un secondo incontro in classe. Nel corso di quest'ultimo viene svolta una rielaborazione dei contenuti trattati durante le uscite e vengono effettuate osservazioni di laboratorio su campioni raccolti nel corso della visita all'Oasi; in alcuni percorsi didattici, il terzo incontro è stato occasione per svolgere esperimenti sulla chimica e la depurazione delle acque.

Gli operatori coinvolti. Gli enti finanziatori

Negli anni scolastici 2004-2005 e 2005-2006, le attività didattiche sono state svolte dal Centro Studi Sintesi. Successivamente, l'incarico è passato a Centro Ecostudi ONLUS, nato da una costola della sopra citata organizzazione. Il tutto sempre in stretta collaborazione con il Circolo monzese di Legambiente.

Un bilancio finale

Nel corso degli anni sono stati coinvolte in media 3 scuole all'anno, 9 classi e oltre 200 alunni/e partecipanti.

Sia gli incontri in classe che le uscite sul campo hanno sempre registrato un positivo riscontro da parte dei partecipanti. L'Oasi non ha mancato di affascinare alunni/e e docenti -. È stato molto apprezzato il coinvolgimento diretto in attività pratiche di campo. Alla buona riuscita delle attività ha concorso anche il lavoro di programmazione: generalmente, le classi coinvolte hanno potuto ritagliarsi su misura una sequenza di attività e una scaletta di tematiche, adatte alle proprie esigenze e alle caratteristiche di alunni e alunne.

“Questo è un vero e proprio laboratorio all’aperto”, ha commentato più un’insegnante. Per non poche scuole l’appuntamento con l’Oasi costituisce parte integrante del curriculum.

Non sono mancati gli apprezzamenti per il lavoro di riqualificazione svolto da Legambiente. Alcuni, sia docenti che alunni, hanno chiesto ulteriori informazioni su orari di apertura e attività, in modo da poter tornare anche in orari non scolastici.